



A COLLOQUIO CON GIORGI SANADIRADZE DEL WWF GEORGIA

La recente guerra in Caucaso ha lasciato ferite aperte non solo nella popolazione civile, ma anche nella natura. Ne abbiamo parlato con Giorgi Sanadiradze, responsabile dell'ufficio WWF di Tiflis.

WWF: Attualmente il lavoro del WWF in Georgia e nelle confinanti regioni del Caucaso può essere definito «soddisfacente»?

Giorgi Sanadiradze: Sì. Fortunatamente le operazioni militari non hanno avuto conseguenze dirette sul nostro lavoro in Caucaso. I nostri progetti di tutela delle foreste e di protezione delle specie sono localizzati al di fuori delle regioni coinvolte negli scontri.

WWF: Vi sono segnali che il governo georgiano o quello russo intendano interrompere gli sforzi di tutela ambientale nella regione?

Sanadiradze: Fino ad ora no. Lo conferma anche il responsabile del WWF Russia, Igor Chestin. Anche il sostegno finanziario garantito dai nostri donatori e la

collaborazione con le nostre organizzazioni partner non sono in pericolo. La situazione è invece più problematica per i progetti transnazionali di tutela della natura, ossia per quei progetti avviati in regioni al confine tra Georgia e Russia. In futuro, qui, dovremo fare una maggiore opera di persuasione.

WWF: Quali sono i prossimi passi che intendete compiere?

Sanadiradze: Attualmente vorremmo continuare ad ampliare le aree protette. Il WWF ha avviato un programma di tutela espressamente dedicato alla Georgia sin dal 1990, programma che è stato poi esteso a tutto il Caucaso. In questo lavoro sono coinvolti, oltre alla Russia, anche paesi confinanti come l'Armenia e l'Azerbaijan nonché alcune regioni dell'Iran e della Turchia. La tutela della natura e lo sviluppo sostenibile hanno dimostrato di essere temi capaci, più di altri, di gettare ponti e stimolare la collaborazione fra stati.

Intervista: Richard Lehner

Stampa

THE GUARDIAN: UNA BATOSTA PER SHELL

Il gruppo petrolifero Shell ha pubblicato una serie di annunci all'insegna del motto «Investiamo oggi per le soluzioni di domani» nei quali si legge che l'estrazione di petrolio dalle sabbie bituminose in Canada e la **costruzione di una nuova enorme raffineria in America** sarebbero un contributo alla «sostenibilità». La commissione inglese per una pubblicità corretta ha bacchettato la multinazionale del petrolio ed ha definito «ingannevole» la campagna pubblicitaria. A sporgere denuncia era stato il WWF.

SPIEGEL ONLINE: VACANZE SENZ'AUTO

Il turismo svizzero apre nuovi orizzonti: quattro regioni di vacanza nello spazio alpino hanno deciso di partecipare al progetto **«Vacanze senz'auto»**. L'offerta dovrà essere allestita entro l'estate. Il progetto è coordinato dall'Associazione Traffico e ambiente, dalla Scuola svizzera di turismo (Vallese) e dall'associazione ambientalista WWF Svizzera.

NATÜRLICH: UNA PRATICA GUIDA PER IL PESCE

Grazie alla **Guida WWF all'acquisto «Pesci e frutti di mare»**, i consumatori trovano rapidamente i pesci che possono essere acquistati senza rimorsi di coscienza. Altamente consigliabile è il pesce selvatico a marchio MSC (Marine Stewardship Council), il pesce da allevamento bio o il pesce autoctono.

ST. GALLER TAGBLATT: ZONE DI TRANQUILLITÀ IN AUMENTO

Le organizzazioni di tutela della natura aiutano a far rispettare le leggi ambientali, e contribuiscono al miglioramento di molti progetti. Nel **canton San Gallo**, ad esempio, verranno costruite sul **Pirol** due nuove funivie e grazie al WWF verranno allestite diverse zone di tranquillità per la fauna selvatica.